

rivista **3** *valli*

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



Machia Cross



Machia è il soprannome di famiglia di Paolo Terraneo, di Biasca, sportivo d'élite di motocross. (p. 5)

Abbonamento 2018

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl

Via Cantonale 47 - 6526 Proposito

tel. 091 - 863 19 19

fax 091 - 863 27 64

e-mail: info@3valli.com

www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Proposito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 11-2017: 20 ottobre 2017

Il record del mondo

Qualche anno fa, quando abitavo in una casa bellissima a Olivone, passava il Tiz sotto le mie finestre. Si sentiva un gran rombo: era lui che si allenava, si divertiva, impennava perché non stava nella pelle. Doveva fare quello che ha appena fatto: il record del mondo su strade acciaccate. La sua bimba può essere molto fiera della tenacia del suo papà e del buon cuore della sua mamma.

Il Tiz è sempre stato un sorriso e un ciuffo di capelli fantastici nella vita di chi lo conosce. Incontrarlo in macelleria, a una festa o per strada, fa ridere, mette di buon umore. Sono felice che lui abbia raggiunto ciò che voleva, perché so che la sua modestia non ne risentirà mai. Resterà il Tiz simpatico che quando desidera una cosa ci prova e basta, senza diventare diverso da quello che è.

La modestia e il buon cuore sono certamente tra i beni più preziosi del mondo.

Proprio in questi giorni, mi è capitato di passare un pomeriggio a casa della mia attuale vicina. Io non riesco a spiegare esattamente perché non faccio altro che pensare 'che bel pomeriggio' da giovedì scorso. La mia vicina ha accolto me e la mia bambina, ha mostrato a lei l'angolo giochi e a me ha dato in mano magnifiche vecchie foto scovate in un solaio di Leventina. Mi ha raccontato pezzi della sua storia, chissà perché si è scusata per non avermi lasciato un po' di gnocchi alla romana da portare a casa e mi ha fatto sentire in famiglia. Sono arrivate sua figlia e le sue nipoti e tutte noi siamo salite in soffitta a giocare. Non è solo una soffitta come ogni bambino vorrebbe, da esplorare, piena di segreti e ricordi, ma è anche piena di cuscini e piumoni su cui lanciarsi.

Mi è venuto in mente che, ai tempi in cui Tiziano Vescovi sfrecciava sotto le mie finestre, mi era capitata la stessa sensazione: ero stata invitata a cena da una vicina e da sua figlia e io mi ero sentita a casa, anche se ci conoscevamo poco. Subito ci eravamo messe a parlare delle cose importanti, con grande semplicità.

E di ricordo in ricordo, potrei dire così di quella che io chiamo 'la mia mamma di Faido', i miei nonni di Olivone, l'Alba che mi invitava a pranzo e io le sedevo di fronte e poi per il caffè spostava il mio posto più vicino al suo, ogni volta. Ho una quantità di zii e nonni e sorelle e cugini che mi mettono di buon umore. E un posto proprio sotto casa dove mi invitano a colazione e il mio cuore scoppia d'amore per come dicono 'ciao Nina' a mia figlia.

Allora mi chiedo: qual è la ricetta delle Tre Valli per creare il record mondiale di amicizie così belle?

Sara Rossi Guidicelli

- 5 sport**
Generazioni su due ruote
- 7 associazioni**
Più fragili di prima
- 9 erboristeria**
Il Topinambur, un ortaggio povero, pieno di virtù
- 10 cavalli**
Piedi nelle staffe e cuore che galoppa
- 11 fatti e commenti**
Arcobaleno: muoversi con i mezzi pubblici nelle valli
- 12 reportage Tre Valli**
Fedele a Torre
- 13 poesia biaschese**
Adula 2017
- 14 l'Ospite**
Christina Rosamilia, attrice di Pollegio
- 15 salute**
Farmaci sicuri
- 16 agricoltura**
Attenti alle parole
- 18 ricerca**
Il sapore del formaggio dell'Alpe
- 19 persone**
Tutti i colori di Mauretta
- 20 eco delle valli**
- 30 minime**
- 34 in memoria**
- 37 album del nonno**
- 38 agenda**
- 39 cruciverba**
Parole crociate delle Tre Valli

Nuove lenti per occhiali

HD **ROADSAFE GUIDA SICURA**
Comfort e sicurezza per una visione perfetta al volante

ottica fornì+

Ottica Forni Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862 44 74 info@otticaforni.com www.otticaforni.com

Christina Rosamilia, attrice di Pollegio

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Sono legata alle Tre Valli sicuramente per il fatto di esserci cresciuta e di averci vissuto per un determinato periodo, forse il più incisivo per una persona: l'adolescenza.

Delle Tre Valli ho apprezzato particolarmente la loro diversificazione, i loro climi distinti e la forza della natura che la fa da padrona. Tutte e tre molto interessanti sia a livello linguistico, dialetto per esempio (che io adoro e considero prezioso, pur non parlandolo), sia a livello geografico, offrendo scenari e panorami spettacolari.

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe e cosa toglierebbe a questa regione?

Sicuramente aggiungerei più luce alla Valle Leventina, e a tutte donerei qualche grado in più alle acque di fiumi e ruscelli, sempre rispettando le priorità degli animali. Infine, prolungherei l'estate di qualche mese. Lo so, è impossibile, infatti sempre di magia stiamo parlando.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

A livello turistico, farei più propaganda a proposito dei suggestivi luoghi offerti dalle

Tre Valli, promuoverei il territorio a 360 gradi. Cercherei di coinvolgere gente come contadini e artigiani, musei, e prodotti locali, cibi e pietanze del posto andando a creare in questo modo un sentiero, un tracciato ripercorribile sia dalle persone locali, sia dai turisti che sempre restano affascinati dalle nostre valli.

Cercherei inoltre di valorizzare le magnifiche chiese in stile romanico, farle conoscere di più e recupererei storie e leggende delle valli dove tra streghe, ponti del diavolo, miti e leggende la gente si possa anche divertire e arricchire. Insomma, creare una sinergia vincente tra le valli.

Per i giovani, vorrei un luogo di incontro per ogni regione con un servizio di sostegno psicologico adeguato: sono valli molto belle ma possono essere anche luoghi limitanti, specialmente per chi ha grandi ambizioni. Vorrei più ascolto nelle scuole e una maggior disponibilità a considerare le capacità individuali di ogni studente.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere un paio di giorni con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma gli proporrebbe?

Sono una persona molto riservata, probabilmente ci tornerei da sola; tuttavia racco-



manderei agli amanti della natura di fare escursioni in montagna, canyoning nelle gole, arrampicata sportiva nelle varie pareti e, se amanti dei formaggi, visitare i molti caseifici.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sicuramente sarei una pigra acacia che dondola dolcemente al vento, in riva al fiume Ticino in una calda giornata d'estate.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Una scena legata a una vecchia discarica che ora non esiste più.

Che cosa la rende più fiera e orgogliosa della nostra regione?

La cultura latina assieme alla precisione svizzera, il territorio ricco e variegato, la rusticità e unicità delle nostre valli, un folklore tuttora presente nelle zone rurali, i vari e coloratissimi dialetti, i fiumi, i laghi, i monti, i boschi: tutta una meraviglia.

Infine, ci consigli una lettura e una ricetta oppure una lettura e un film, se non le piace cucinare.

Una lettura che consiglio caldamente a tutti è la *Trilogia della città di K* di Agota Kristof, un libro intenso e struggente. Io amo cucinare quindi è difficile consigliare un solo piatto però, visto che sono una fanatica di succhi ed estratti voglio condividere questa ricetta.

Bisogna avere un estrattore o, la cara vecchia centrifuga dove spremeremo carote, mele, zenzero, limone, arancia, finocchio e patata dolce. Una bomba anti âge, oltre ad essere una delizia. Come film suggerirei la visione di *Requiem for a dream* o *Il settimo sigillo*.

Christina Andrea Rosamilia nasce a Bellinzona, dove resta fino all'età di 11 anni quando si trasferisce a Pollegio. Fin da giovane mostra un grande interesse per il teatro e la recitazione e ogni volta che le è permesso, prende parte a spettacoli e teatrini; studia interpretariato e traduzione a Milano, scegliendo spagnolo e inglese come lingue. Dopo un erasmus a Siviglia e un periodo negli Stati Uniti, si iscrive al Mat (movimento artistico Ticinese) di Lugano, iniziando così Teatro.

Nel 2014 partecipa al Corto di Giovanni Corsanego *Figli dell'ultimo mondo* (Roma) e agli spettacoli teatrali *Il lupo di curio* e *Le follie di Melani*, a cura di Aubert Crovato, dando il meglio di sé. Poi una telefonata, una proposta, un casting. Finalmente la parte che stava aspettando da tutta la vita: una parte da protagonista in un lungometraggio. Inizia l'incontro con la giovane e promettente Irene Dionisio, regista de *Le ultime cose* che, dopo tre duri provini, la sceglie come interprete del suo film. *Le ultime cose* viene scelto alla Sic di Venezia 2016 e si rivela un vero e proprio successo: il film riceve molti premi e la critica sarà positiva. Christina vince il premio 'La prima cosa bella' come miglior attrice protagonista al Festival del film di Asti, che la consacra a tutti gli effetti al mondo del cinema.

Dopo *Le ultime cose*, viene contattata da Francesca Archibugi che le propone una parte in *Romanzo Familiare* dove recita accanto a Guido Caprino: nella serie personaggi del calibro di Giancarlo Giannini e Vittoria Puccini. Successivamente, la vedremo in *Ninnananna mamma* di Anna Spacio a Locarno Film Festival 2017. Nel frattempo, Christina ha iniziato a scrivere un libro, tuttora in fase di stesura.

